

Progetto pilota dei Grillini un condominio ideale per risparmiare e riciclare

*Presentata una mozione, prima in Italia
per introdurre le pratiche di buon vicinato fra inquilini*

Gli esponenti della «Lista civica a cinque stelle Beppe Grillo» hanno deciso di lanciare un'iniziativa innovativa. Vorrebbero costituire i cosiddetti «condomini a 5 stelle», cioè palazzine «virtuose» dove gli abitanti risparmiano acqua, energia elettrica e riciclano i rifiuti. E non solo: «Dove la gente torna a parlare — aggiungono i Grillini — e a scambiarsi gli oggetti, a fare le cose insieme per il condominio risparmiando, ad esempio, nell'acquistare in maniera solidale frutta e verdura con gruppi di acquisto di condominio».

Non si tratta solo di un'idea ma di un vero «progetto pilota», nato a Reggio, che ha ispirato una mozione firmata da Matteo Olivieri, capogruppo della lista di Beppe Grillo in consiglio comunale, da Davide Valeriani, consigliere della circoscrizione Nord est, e da Vito Cerullo, consigliere della circoscrizione Ovest. La mozione verrà presentata anche dai consi-

glieri della stessa lista civica di altre città (Bologna, Modena, Cesena e Treviso).

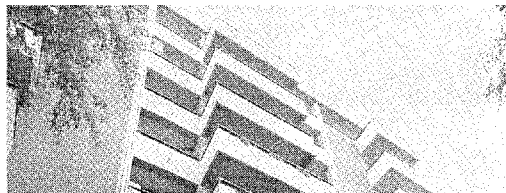
Il progetto però non è per nulla apprezzato da chi dovrebbe attuarla, cioè dagli amministratori di condominio. «Gli abitanti di una palazzina — dice Maria Rita Lasagna Furnari — oggi sono molto individualisti per questioni di sicurezza e per scarsa comunicazione». E conferma Ettore Blumetti: «Chi lancia questa idea, non si è mai scontrato con le attuali realtà condominiali».

«L'iniziativa — dicono i firmatari — vuole promuovere un progetto con amministratori di condominio, associazioni ambientaliste, agricoltori, gruppi di acquisto solidale, per introdurre le buone pratiche negli edifici, partendo dalla discussione condivisa nelle assemblee condominiali. Proponiamo i riduttori di flusso per il risparmio idrico, i raccoglitori di acqua piovana, il compostaggio domestico di scarti di frutta e verdura in giardino».

Una palazzina abitata da stranieri

Senza riscaldamento da 3 anni gli abitanti di un edificio di Cella

Da circa tre anni un condominio, abitato da una dozzina di famiglie e situato a Villa Cella, è privo di riscaldamento, perchè tutti gli abitanti non pagano da tempo le fatture del gasolio. La conferma viene dall'amministratrice dell'edificio, Maria Rita Lasagni Furnari, attuale presidente provinciale dell'Anaci, l'associazione degli amministratori immobiliari. «Tutti i residenti di quella palazzina — dice la Furnari — sono persone di origini extracomunitarie, con problemi economici. Vivono tuttora senza il riscaldamento a gasolio e credo che per l'inverno si arrangino con stufe individuali oppure con impianti autonomi».



«Oggi l'iniziativa è difficile da realizzare»

Questo è il giudizio espresso da un amministratore immobiliare

«Chi ha lanciato l'idea dei condomini virtuosi, nei quali tutto funziona perfettamente e gli abitanti vivono in armonia, non si è mai scontrato con la realtà». Così sostiene Ettore Blumetti, di 62 anni, amministratore di immobili.



Matteo
Olivieri

«A Reggio — continua Blumetti — ci sono davvero palazzine esemplari, in cui la convivenza è tranquilla, ma si tratta di esempi rarissimi, che si contano sulle dita di una sola mano». Poi Blumetti commenta: «Sono condomini di vecchia costruzione, tutti abitati dai vecchi proprie-

tari e soprattutto con la stessa cultura di vita. Oggi il condominio virtuoso è una pura utopia».

Per la buona convivenza fra gli abitanti dello stesso edificio, come propone Matteo Olivieri, il problema principale oggi è rappresentato da un fattore culturale. «E' quasi impossibile mettere d'accordo tutti — riprende Blumetti — soprattutto quando esistono modi di vita assolutamente differenti. Al proposito molto può fare l'amministratore, che abbia una so-

lida esperienza e una buona apertura mentale. Il buon amministratore, infatti, può essere in grado di capire i problemi e di coinvolgere anche chi viene emarginato».

Poi Blumetti conclude: «Spesso io consiglio i residenti a cercare di conoscersi e a frequentarsi, soprattutto quando c'è la reale intenzione di risolvere i problemi e di non vivere isolati».

Infine il giudizio lapidario: «Il condominio virtuoso oggi può essere rappresentato solo da una villa singola».